

Mercato, Infrastrutture e Reti

La struttura di Enel individua due specifiche Divisioni operative:

- > *Mercato*, con la missione di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e servizi di energia elettrica e gas tramite canali distributivi mirati;
- > *Infrastrutture e Reti*, che raggruppa la gestione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

Ai fini dell'analisi economica dell'esercizio 2005, le due Divisioni di cui sopra vengono considerate in via congiunta, separando all'interno i settori dell'energia elettrica e del gas.

Mercato, Infrastrutture e Reti

Milioni di euro

	2005	2004	2005-2004	
Energia elettrica - Italia				
Ricavi	17.905	17.474	431	2,5%
<i>Margine operativo lordo</i>	3.303	3.228	75	2,3%
Risultato operativo	2.487	2.505	(18)	-0,7%
Energia elettrica - Estero				
Ricavi	913	391	522	133,5%
<i>Margine operativo lordo</i>	192	77	115	149,4%
Risultato operativo	143	46	97	210,9%
Energia elettrica - Totale				
Ricavi	18.818	17.865	953	5,3%
<i>Margine operativo lordo</i>	3.495	3.305	190	5,7%
Risultato operativo	2.630	2.551	79	3,1%
Gas				
Ricavi	1.602	1.396	206	14,8%
<i>Margine operativo lordo</i>	242	225	17	7,6%
Risultato operativo	148	142	6	4,2%
Elisioni e rettifiche				
Ricavi	2	(7)	9	-
Totale				
Ricavi	20.422	19.254	1.168	6,1%
<i>Margine operativo lordo</i>	3.737	3.530	207	5,9%
Risultato operativo	2.778	2.693	85	3,2%
Capitale investito netto	13.421	12.334	1.087	8,8%
Attività operative	23.154	20.806	2.348	11,3%
Passività operative	9.298	8.285	1.013	12,2%
Dipendenti a fine esercizio (n.)	35.783	35.537	246	0,7%
Investimenti	1.692	1.711	(19)	-1,1%

Energia elettrica

Ai fini dell'analisi dei risultati sono di seguito commentate separatamente le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica gestite dalle società italiane rispetto alle analoghe attività gestite dalle società estere.

Energia elettrica - Italia

Il settore include:

- > Enel Distribuzione (rete di distribuzione di energia elettrica destinata al mercato libero e vincolato e vendita di energia elettrica sul mercato vincolato);
- > Deval (attività analoghe a quelle di Enel Distribuzione, ma limitate al territorio della Valle d'Aosta);
- > Enel Energia (vendita di energia elettrica sul mercato libero a clienti con consumi annui inferiori a 100 milioni di kWh);
- > Enel Sole (illuminazione pubblica e artistica) ed Enel.si (*franchising*).

Tariffe e aggiornamenti tariffari

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), con il Testo Integrato del 30 gennaio 2004 (delibera n. 5/04), ha definito le tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica per il periodo compreso tra il 1° febbraio 2004 e il 31 dicembre 2007.

Il provvedimento recepisce le disposizioni della legge n. 290/03, che ha stabilito i seguenti principi:

- > l'Autorità deve adottare criteri che includono la rivalutazione delle infrastrutture;
- > l'Autorità deve prevedere un valore del tasso di rendimento privo di rischio almeno in linea con quello dei titoli di Stato a lungo termine, nonché una simmetrica ripartizione tra utenti e imprese delle maggiori efficienze realizzate rispetto agli obiettivi definiti con il meccanismo del *price cap*, applicato alle componenti tariffarie destinate alla copertura dei costi operativi e degli ammortamenti.

Il rendimento del capitale riconosciuto in tariffa è stato fissato al 6,8% per le reti di distribuzione e all'8,4% per il servizio di misura e per l'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Le tariffe per i servizi di distribuzione verranno aggiornate secondo il meccanismo del *price cap*, applicato esclusivamente alla quota parte dei parametri tariffari destinati a remunerare i costi operativi (compresi gli ammortamenti). Il tasso di riduzione annuale dei costi operativi e degli ammortamenti è stato ridotto rispetto al precedente periodo regolatorio (nel quale era stato assunto il valore del 4%) ed è ora pari al 3,5% per il servizio di distribuzione.

La normativa esclude dall'applicazione del meccanismo del *price cap* la quota parte delle componenti tariffarie a copertura del capitale investito. Per tali componenti è prevista una revisione annuale per tener conto del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, del tasso di variazione atteso della domanda di energia elettrica e della variazione degli investimenti netti realizzati.

Il Testo Integrato ha inoltre previsto:

- > la possibilità per il distributore di definire autonomamente il prezzo di fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ai clienti finali, liberi e vincolati, diversi dai clienti domestici, nel rispetto dei vincoli ai ricavi definiti dall'Autorità (ricavi ammessi), in linea con la regolazione in vigore nel primo periodo regolatorio;
- > l'applicazione delle tariffe dell'Autorità per il servizio di trasmissione, il servizio di misura e il servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata ai clienti vincolati;
- > l'applicazione delle tariffe dell'Autorità per i clienti domestici, differenziate per potenza impegnata;
- > la possibilità per i distributori di offrire opzioni tariffarie ulteriori rispetto a quelle fissate dall'Autorità, previa approvazione da parte della stessa.

Il Testo Integrato regola anche la vendita alle imprese distributrici dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato, approvvigionata dall'Acquirente Unico.

La disciplina entrata in vigore a partire dal 1° aprile 2004, data di avvio della Borsa dell'energia elettrica, prevede che il prezzo di cessione dell'energia elettrica alle imprese distributrici per la vendita al mercato vincolato sia determinato nel mese come media dei costi unitari sostenuti dall'Acquirente Unico per l'acquisto dell'energia elettrica in Borsa o attraverso contratti bilaterali e per la copertura dei rischi attraverso "Contratti per differenza" o altre tipologie di contratto.

Il prezzo dell'energia elettrica fornita dalle imprese distributrici ai clienti finali vincolati è, invece, fissato dall'Autorità con cadenza trimestrale.

Eventuali differenze, in capo ai distributori, tra i ricavi generati dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti finali vincolati e i costi sostenuti per l'acquisto della medesima energia, sono oggetto di perequazione.

Il Testo Integrato prevede meccanismi di perequazione dei costi di distribuzione anche per riconoscere la specificità delle diverse imprese di distribuzione; tali meccanismi sono basati in parte su analisi di costi parametrici e in parte su analisi specifiche, che saranno condotte dall'Autorità su ciascuna impresa. Con la delibera n. 287/05, l'Autorità ha modificato il Testo Integrato ammettendo ai meccanismi di perequazione anche le opzioni tariffarie ulteriori biorarie domestiche.

Inoltre, con la delibera n. 115/05 e a integrazione del medesimo Testo Integrato, l'Autorità ha definito le modalità applicative del regime di perequazione affidando la gestione operativa dei meccanismi di perequazione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Per quanto riguarda i contributi di allacciamento e i diritti fissi, il Testo Integrato prevede, a partire dal 2005 e per l'intero periodo regolatorio, l'applicazione del *price cap* con una riduzione, in termini reali, del 3,5%. Con la delibera n. 202/05, in applicazione del citato provvedimento, l'Autorità ha ridotto gli importi dei suddetti contributi dell'1,7%.

Sempre con la delibera n. 202/05, l'Autorità ha aggiornato, per l'anno 2006, il corrispettivo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica definendo una variazione di +0,8% rispetto al 2005.

I corrispettivi per i servizi di misura e di vendita sono rimasti invariati rispetto al livello fissato nell'anno 2004.

Inoltre, l'Autorità ha approvato le tariffe proposte dai distributori per l'anno 2006. Enel Distribuzione, come già nell'anno 2005, ha proposto tariffe biorarie anche per i clienti domestici dotati di contatore elettronico. I clienti potranno scegliere l'opzione tariffaria che più si adatta alle proprie abitudini di consumo.

Continuità e qualità del servizio

Con la delibera n. 4/04 l'Autorità ha approvato il Testo Integrato delle disposizioni in materia di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2004-2007. La nuova regolazione della qualità riguarda sia la continuità del servizio sia i rapporti commerciali tra i consumatori e le imprese che forniscono il servizio.

L'Autorità, nel mese di luglio 2005, ha ridefinito i livelli tendenziali di continuità del servizio per gli anni 2005-2007 per tutti gli ambiti territoriali serviti da quelle imprese, tra cui Enel Distribuzione, che aderiscono al meccanismo di riduzione delle interruzioni attribuibili a cause esterne. Inoltre l'Autorità ha stabilito che entro la fine del 2007 tutte le imprese distributrici dovranno essere in grado di conoscere con esattezza tutti i clienti coinvolti in ogni interruzione, anche quelli in bassa tensione.

Con la delibera n. 250/05 l'Autorità ha definito gli incentivi e le penalità alle imprese di distribuzione in relazione ai livelli di continuità del servizio conseguiti per l'anno 2004. Enel ha ricevuto un premio pari a 63 milioni di euro.

Il Testo Integrato aggiunge, a partire dal 2006, un nuovo criterio di regolazione della continuità del servizio che fissa il numero massimo di interruzioni, per clienti in alta tensione e per quelli in media tensione, differenziato in funzione delle aree a diversa concentrazione. Le imprese distributrici sono soggette al pagamento di penali nel caso in cui il numero delle interruzioni ai singoli clienti alta tensione e media tensione di maggiori dimensioni risulti maggiore del limite prefissato dall'Autorità. L'Autorità ha, inoltre, stabilito che, a partire dal 2006, queste penali verranno ripartite a titolo di indennizzi individuali tra tutti i clienti alta tensione e media tensione, a prescindere dalla dimensione purché con impianti adeguati e con numero di interruzioni superiore ai limiti prefissati. L'Autorità ha anche definito l'entità e le modalità di erogazione degli indennizzi.

Efficienza energetica

Con la delibera n. 7/06 l'Autorità ha stabilito un obiettivo di risparmio di energia primaria a carico di Enel Distribuzione, per l'anno 2006, pari a circa 170.000 tonnellate equivalenti di petrolio (tep). Per ogni tep risparmiata attraverso la promozione di iniziative volte al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo, da parte dei clienti, dell'energia elettrica e del gas naturale, viene erogato ai distributori, da parte dell'Autorità, un contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti pari a 100 euro per ogni tep risparmiata, fino al raggiungimento dell'obiettivo specifico del singolo distributore.

Razionalizzazione delle reti

Nel corso del 2005, in attuazione del decreto legislativo n. 79/99, sono proseguite le operazioni finalizzate alla cessione della rete di Enel Distribuzione alle aziende municipalizzate che ne hanno precedentemente fatto richiesta e all'acquisizione delle reti di aziende municipalizzate che non hanno diritto alla concessione.

Con efficacia 1° gennaio 2005 Enel Distribuzione ha ceduto il ramo d'azienda avente a oggetto la distribuzione e la vendita di energia elettrica nei Comuni di Ortona e San Vito Chietino all'Azienda Elettrica Odoardo Zecca. Il ramo d'azienda, con 9.000 clienti serviti, pari a un consumo annuo di circa 160 GWh, è stato ceduto per un corrispettivo di 14 milioni di euro.

Inoltre, come già illustrato nei "Fatti di rilievo del 2005", Enel Distribuzione, in data 1° luglio 2005, ha ceduto a SET Distribuzione il ramo della rete di distribuzione nella provincia di Trento.

Infine, in data 13 marzo 2006, Enel ed Hera hanno firmato l'accordo preliminare per la cessione del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica in 18 Comuni della provincia di Modena.

*Reti e investimenti***Investimenti Italia**

Milioni di euro

	2005	2004	2005-2004	
Investimenti in reti di distribuzione:				
> alta tensione	164	175	(11)	-6,3%
> media tensione	401	411	(10)	-2,4%
> bassa tensione	754	805	(51)	-6,3%
Totale	1.319	1.391	(72)	-5,2%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	118	85	33	38,8%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	98	92	6	6,5%
TOTALE	1.535	1.568	(33)	-2,1%

La riduzione degli investimenti in reti di distribuzione (-72 milioni di euro) ha riguardato nel 2005 tutti i livelli di tensione. In particolare, per la bassa tensione la diminuzione si riferisce per la quasi totalità agli investimenti legati al progetto "Telegestore", giunto ormai alla sua fase conclusiva. Nell'esercizio 2005 il programma di sostituzione dei contatori ha riguardato circa 6,2 milioni di contatori (circa 7,4 milioni nel 2004), giungendo così a 27,0 milioni di contatori complessivamente sostituiti dall'avvio del progetto.

Reti di distribuzione di energia elettrica

	km	n.	km	n.	km	n.
	al 31.12.2005		al 31.12.2004		2005-2004	
Linee alta tensione	18.952	-	19.114	-	(162)	-
Cabine primarie	-	2.025	-	2.013	-	12
Linee media tensione	335.151	-	335.841	-	(690)	-
Cabine secondarie	-	411.404	-	410.657	-	747
Linee bassa tensione	736.026	-	734.890	-	1.136	-

Risultati economici

I ricavi del 2005 sono pari a 17.905 milioni di euro, in crescita di 431 milioni di euro rispetto a quelli del 2004 (+2,5%), per i seguenti principali fattori:

- > aumento dei ricavi di Enel Distribuzione e Deval per trasporto di energia e vendita ai clienti finali per 553 milioni di euro, essenzialmente per l'adeguamento della componente tariffaria correlata ai costi di acquisto dell'energia; tale aumento è parzialmente compensato da minori vendite ai rivenditori per 252 milioni di euro per effetto dell'avvio, dal 1° aprile 2004, dell'operatività dell'Acquirente Unico. Nel 2004 i ricavi accoglievano l'integrazione di quanto già accertato al 31 dicembre 2003 quale stima dell'energia distribuita e venduta nel 2003 e non ancora rilevata in base a prefissati calendari di lettura e fatturazione;
- > incremento di 168 milioni di euro dei ricavi di Enel Energia, in relazione all'aumento sia delle quantità vendute sia del prezzo medio unitario di vendita;
- > minori ricavi per 135 milioni di euro relativi a premi conseguiti per la qualità e la continuità del servizio elettrico a seguito dell'iscrizione nell'esercizio 2004 dei premi relativi agli esercizi 2003 e 2004; tale riduzione è compensata dai minori oneri relativi alla promozione dell'efficienza energetica e ai certificati verdi per complessivi 68 milioni di euro;
- > aumento delle plusvalenze da alienazione per 89 milioni di euro, prevalentemente riferibile all'operazione di cessione del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica nella provincia di Trento;
- > decremento pari a 41 milioni di euro dei ricavi delle attività di *franchising* (Enel.si).

Vendite e trasporto energia (Enel Distribuzione e Deval)

	Milioni di kWh				Milioni di euro	Milioni di kWh				Milioni di euro
	Trasportati per il mercato libero	Venduti sul mercato vincolato	Totale			Trasportati per il mercato libero	Venduti sul mercato vincolato	Totale		
	2005					2004				
Alta tensione	46.212	5.319	51.531	611		45.083	4.827	49.910	529	
Media tensione	67.060	20.247	87.307	2.641		63.372	23.966	87.338	2.782	
Bassa tensione	8.098	104.111	112.209	12.260		5.236	108.168	113.404	11.791	
Totale	121.370	129.677	251.047	15.512		113.691	136.961	250.652	15.102	

Le quantità vendute sul mercato vincolato nel 2005 sono pari a 129.677 milioni di kWh, in diminuzione di 7.284 milioni di kWh rispetto a quelle del 2004 anche per effetto della cessione della rete di distribuzione della provincia di Trento, avvenuta in data 1° luglio 2005. I volumi di energia trasportata per il mercato libero pervengono a 121.370 milioni di kWh, in crescita di 7.679 milioni di kWh (+6,8%). Il totale dell'energia complessivamente distribuita rimane sostanzialmente invariato rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+0,2%).

I ricavi complessivi per vendita (mercato vincolato) e trasporto di energia, escluse le cessioni a rivenditori, sono pari nel 2005 a 15.512 milioni di euro. La crescita di 410 milioni di euro (+2,7%) rispetto al 2004 a fronte di una sostanziale parità di energia distribuita deriva essenzialmente dall'aggiornamento delle componenti tariffarie correlate al costo di acquisto dell'energia.

Le cessioni a rivenditori sono in calo di 252 milioni di euro, passando da 266 milioni di euro a 14 milioni di euro nel 2005. Tale riduzione è da collegare al fatto che, dal 1° aprile 2004, i rivenditori acquistano l'energia direttamente dall'Acquirente Unico.

Con riferimento al mercato libero, i ricavi per vendita di energia ai clienti idonei finali e ad altri operatori (incluse le regolarizzazioni infragruppo con Enel Trade) registrano un incremento di 152 milioni di euro (+23,2%), come sotto dettagliato:

Vendite di energia sul mercato libero

	Milioni di euro	Milioni di kWh	Milioni di euro	Milioni di kWh	Milioni di euro	Milioni di kWh
	2005		2004		2005-2004	
Vendite a clienti idonei finali	801	8.326	643	7.348	158	978
Vendite ad altri operatori	6	100	5	113	1	(13)
Partite infragruppo	-	-	7	-	(7)	-
Totale	807	8.426	655	7.461	152	965

La crescita dei volumi venduti alla clientela finale riflette sia l'ulteriore apertura del mercato, sia gli effetti della campagna vendite 2005.

Considerando anche le vendite effettuate da Enel Trade ai clienti finali, pari a 10.058 milioni di kWh, l'insieme delle vendite del Gruppo sul mercato libero in Italia raggiunge, nel 2005, i 18.484 milioni di kWh, in riduzione dell'11,3% rispetto al 2004 (-2.356 milioni di kWh) per effetto sostanzialmente delle minori vendite ai clienti "energivori" e grossisti a seguito del diverso posizionamento del portafoglio clienti.

Il *margine operativo lordo* si attesta nel 2005 a 3.303 milioni di euro, in aumento di 75 milioni di euro (+2,3%) rispetto al 2004. L'incremento è essenzialmente riconducibile alla riduzione dei costi operativi, in particolare al costo del lavoro, nonché alla plusvalenza realizzata con la cessione del ramo d'azienda relativo alla rete di distribuzione e vendita di energia della provincia di Trento. Tali effetti sono parzialmente compensati dalla contrazione dei premi per qualità e continuità del servizio elettrico a seguito dell'iscrizione nel 2004 di premi relativi al 2003 e al 2004, nonché dal minor margine da vendita e trasporto di energia di Enel Distribuzione, che nel 2004 aveva beneficiato dell'integrazione di quanto già accertato al 31 dicembre 2003 quale stima dell'energia distribuita e venduta nel 2003.

Il *risultato operativo* del 2005 è pari a 2.487 milioni di euro, in riduzione di 18 milioni di euro rispetto al 2004, scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per circa 93 milioni di euro.

Energia elettrica - Estero

Il Gruppo Enel opera in Spagna nel campo della distribuzione e vendita di energia elettrica attraverso Electra de Viesgo Distribución, Barras Eléctricas Galaico Asturianas e Viesgo Energía, nonché in Romania a seguito dell'acquisizione avvenuta il 28 aprile 2005 delle società Electrica Banat ed Electrica Dobrogea. L'energia venduta all'estero dalle società di distribuzione nel 2005 si attesta a 8.093 milioni di kWh, in crescita di 3.635 milioni di kWh rispetto all'esercizio precedente (+81,5%).

I *ricavi* crescono di 522 milioni di euro, passando da 391 milioni di euro a 913 milioni di euro. L'incremento è essenzialmente dovuto alla già citata acquisizione delle due società di distribuzione in Romania (+332 milioni di euro) nonché all'aumento dei volumi di attività delle società spagnole.

Il *margine operativo lordo* ammonta a 192 milioni di euro, in crescita di 115 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, di cui 82 milioni di euro relativi alle società rumene.

Il *risultato operativo* è pari a 143 milioni di euro nel 2005 rispetto ai 46 milioni di euro del 2004 e sconta maggiori ammortamenti e perdite di valore per 18 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro riferibili alle società rumene.

Gli investimenti effettuati nel 2005, pari a 68 milioni di euro, riguardano sostanzialmente la rete di Electra de Viesgo Distribución e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 15 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro riferibili alle società rumene.

Investimenti Estero

Milioni di euro

	2005	2004	2005-2004	
Investimenti in reti di distribuzione:				
> alta tensione	18	16	2	12,5%
> media tensione	24	18	6	33,3%
> bassa tensione	20	10	10	100,0%
Totale reti di distribuzione	62	44	18	40,9%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	6	9	(3)	-33,3%
TOTALE	68	53	15	28,3%

Gas

Nell'ambito delle Divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti, l'attività di distribuzione e vendita del gas naturale è svolta dalle seguenti principali società:

- > Enel Rete Gas, Avisio Energia e Co.Im Gas, titolari delle reti di distribuzione e delle relative concessioni per la loro gestione, rilasciate a livello locale;
- > Enel Gas, cui è demandata l'attività di vendita alla clientela finale, non soggetta a regime concessorio e completamente liberalizzata dal 1° gennaio 2003.

Le funzioni di approvvigionamento e di vendita a soggetti "distributori" sono in capo a Enel Trade che è parte della Divisione Generazione ed Energy Management.

Nell'ambito del progetto volto all'integrazione societaria delle realtà minori che operano nel settore della distribuzione e della vendita del gas naturale, il 30 giugno 2005 si è proceduto alla fusione per incorporazione in Enel Rete Gas di Ottogas Rete, Italgestioni, S.A.M.I.G. e Metan Gas Sicilia, e in Enel Gas di Ottogas Vendita e Italgestioni Gas, con effetti contabili e fiscali retroattivi, per entrambe le fusioni, al 1° gennaio 2005.

Aspetti normativi e tariffari

Il TAR della Lombardia, con più sentenze emesse nel corso del 2005, ha annullato la delibera n. 248/04 con la quale l'Autorità ha modificato i criteri utilizzati per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas, relativamente alla componente "materia prima". Secondo le motivazioni presentate dal TAR, le attività liberalizzate (tra cui produzione, esportazione, acquisto e vendita a clienti idonei) risulterebbero escluse dalla regolazione e quindi fuori dai poteri dell'Autorità.

L'Autorità ha proposto appello al Consiglio di Stato che, nell'ottobre 2005, ha sospeso la sentenza

del TAR di annullamento della delibera n. 248/04, fissando l'udienza di merito al 21 marzo 2006.

Nel corso del 2005 la delibera n. 248/04 non ha trovato mai applicazione; infatti tutti gli aggiornamenti trimestrali della componente "materia prima", sono stati disposti dall'Autorità secondo le 'vecchie regole' dettate dalla delibera n. 195/02.

Per il primo trimestre 2006, anche a seguito della sospensiva concessa dal Consiglio di Stato sulla sentenza di annullamento del TAR relativa alla delibera n. 248/04, l'Autorità ha disposto, con la delibera n. 298/05, l'aggiornamento della componente "materia prima" applicando i criteri introdotti dalla delibera n. 248/04. Il calcolo degli eventuali conguagli relativi all'anno 2005 è stato rinviato a una fase successiva al giudizio di merito del Consiglio di Stato. Su ricorso di vari operatori, il 31 gennaio 2006 il TAR della Lombardia ha sospeso l'efficacia della delibera n. 298/05. Il Consiglio di Stato in data 28 febbraio 2006 ha annullato la sospensiva della delibera n. 298/05 concessa dal TAR della Lombardia e in data 21 marzo 2006 (con la decisione n. 217/2006) ha accolto il ricorso presentato dall'Autorità per la conferma della validità della delibera n. 248/04. Tale decisione ha comportato per Enel un onere a carico del Bilancio di esercizio 2005 di circa 38 milioni di euro.

In materia di durata delle concessioni di distribuzione gas in essere alla data di emanazione del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 ("decreto Letta"), una circolare di chiarimento del Ministero delle Attività Produttive del novembre 2004 ha previsto la cumulabilità, a partire dal 31 dicembre 2007, dei casi di incremento del periodo transitorio previsti al comma 7 dell'art. 15 del citato "decreto Letta", qualora i requisiti fossero maturati prima della legge 23 agosto 2004, n. 239 ("decreto Marzano"). Ciò avrebbe comportato che il termine di scadenza delle concessioni gas di Enel sarebbe stato in alcuni casi il 2011 e in altri il 2012.

Il decreto legge "Mille Proroghe" del 30 dicembre 2005, n. 273 (convertito in legge il 23 febbraio 2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2006 n. 49) ha fissato il 31 dicembre 2007 quale data di scadenza del periodo transitorio, con la possibilità di proroga automatica non superiore a 2 anni qualora si verifici almeno una delle condizioni indicate al già citato comma 7 dell'art. 15 del "decreto Letta". La validità delle concessioni di distribuzione di gas possedute da Enel risulta così prorogata fino al 31 dicembre 2009. I termini possono essere ulteriormente prorogati di un anno (fino al 31 dicembre 2010), con atto dell'Ente locale concedente, per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse. Il decreto stabilisce infine che le concessioni per le quali sono stati stanziati fondi pubblici (legge n. 784 del 28 novembre 1980 e legge n. 266 del 7 agosto 1997) scadono nel 2012. In relazione all'indennizzo dovuto al gestore uscente per le concessioni la cui scadenza risulta, per effetto della normativa sopra citata, anticipata rispetto alla scadenza naturale, il comma 5 dell'art. 15 del "decreto Letta" stabilisce, a carico del nuovo gestore, un rimborso calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, è previsto il criterio della stima industriale degli impianti.

In materia tariffaria, con la delibera n. 122/05, recependo la sentenza del TAR della Lombardia che ha parzialmente annullato la delibera n. 170/04, l'Autorità ha introdotto il principio del riconoscimento nella tariffa di distribuzione dei nuovi investimenti realizzati dal distributore.

Per l'attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza gas, la delibera n. 40/04 prevede che per le nuove attivazioni alla rete di distribuzione, l'utente debba esperire una procedura amministrativa complessa. Ciò ha comportato, a partire dal 1° luglio 2005, forti ritardi nelle nuove attivazioni delle utenze. Con la delibera n. 192/05 la normativa è stata semplificata e, transitoriamente, è stata prevista la possibilità di completare l'*iter* amministrativo successivamente alla data di attivazione. Ciò ha permesso di ridurre drasticamente il numero di richieste di attivazione inevase.

Risultati economici

I ricavi conseguiti nel 2005 dalle società del settore Gas ammontano a 1.602 milioni di euro, in crescita di 206 milioni di euro (+14,8%) rispetto al 2004. I ricavi riferiti alle vendite di gas naturale alla clientela finale sono pari a 1.556 milioni di euro, in crescita di 182 milioni di euro (+13,2%); tale crescita è connessa essenzialmente all'andamento della componente tariffaria relativa alla materia prima remunerata nel prezzo di vendita.

I volumi venduti sono in calo di 98 milioni di metri cubi (-1,9%) passando da 5.186 milioni di metri cubi nel 2004 a 5.088 milioni di metri cubi nel 2005.

Al 31 dicembre 2005 i clienti serviti del settore Gas sono pari a circa 2.143.000, distribuiti su tutto il territorio nazionale (1.966.000 al 31 dicembre 2004).

Considerando anche l'attività di Enel Trade, che nel 2005 ha sviluppato vendite verso terzi per 1.617 milioni di metri cubi e ricavi pari a 364 milioni di euro, il complesso dell'attività del Gruppo nel settore Gas ha realizzato un volume di 6.705 milioni di metri cubi con ricavi pari a 1.920 milioni di euro.

Il *marginale operativo lordo* del 2005 ammonta a 242 milioni di euro, in aumento di 17 milioni di euro (+7,6%) rispetto al 2004.

Il *risultato operativo* del 2005 è pari a 148 milioni di euro a fronte di 142 milioni di euro del 2004. L'incremento di 6 milioni di euro riflette, oltre al miglioramento del margine lordo, un aumento di ammortamenti e perdite di valore per 11 milioni di euro.

Investimenti

Milioni di euro

	2005	2004	2005-2004	
Investimenti in reti di distribuzione gas	70	80	(10)	-12,5%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	2	2	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	17	9	8	88,9%
Totale	89	91	(2)	-2,2%

Gli investimenti ammontano nel 2005 a 89 milioni di euro, con un decremento di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'incremento riferito all'acquisto delle licenze software per adeguare i sistemi informativi a quelli utilizzati dalle società del Gruppo.

Capitale investito netto Al 31 dicembre 2005 il capitale investito netto delle Divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti ammonta a 13.421 milioni di euro. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di 1.087 milioni di euro. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'incremento delle immobilizzazioni materiali nette per nuovi investimenti effettuati, nonché all'acquisizione delle società rumene Electrica Banat ed Electrica Dobrogea.

Capogruppo e Altre attività

Capogruppo e Altre attività

Milioni di euro

	2005	2004	2005-2004	
Capogruppo				
Ricavi	1.103	1.649	(546)	-33,1%
<i>Margine operativo lordo</i>	67	652	(585)	-89,7%
Risultato operativo	53	647	(594)	-91,8%
Dipendenti a fine esercizio (n.)	569	590	(21)	-3,6%
Investimenti	11	10	1	10,0%
Servizi e Altre attività				
Ricavi	1.660	1.794	(134)	-7,5%
<i>Margine operativo lordo</i>	249	214	35	16,4%
Risultato operativo	154	106	48	45,3%
Capitale investito netto	639	885	(246)	-27,8%
Attività operative	2.927	3.510	(583)	-16,6%
Passività operative	2.377	3.981	(1.604)	-40,3%
Dipendenti a fine esercizio (n.)	5.522	3.826	1.696	44,3%
Investimenti	99	112	(13)	-11,6%

Capogruppo

La Capogruppo Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività.

Svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria. Inoltre Enel SpA risulta titolare dei contratti pluriennali di importazione di energia. Tale energia, ceduta a Enel Distribuzione sino al 31 marzo 2004, è stata successivamente ceduta, così come disposto dal decreto del 19 dicembre 2003 del Ministero delle Attività Produttive, all'Acquirente Unico.

Risultati economici

I *ricavi* del 2005 risultano pari a 1.103 milioni di euro, in diminuzione di 546 milioni di euro rispetto al 2004. La riduzione è riferibile in massima parte al riconoscimento, nel 2004, del diritto al rimborso degli oneri pregressi connessi al gas nigeriano, pari a 555 milioni di euro.

Il *margine operativo lordo* del 2005, pari a 67 milioni di euro, evidenzia una riduzione di 585 milioni di euro rispetto a quello dell'analogo periodo del 2004, essenzialmente riconducibile al già citato decremento dei ricavi, nonché alla riduzione del margine sulle cessioni di energia.

Il *risultato operativo*, in diminuzione di 594 milioni di euro, si attesta nel 2005 a 53 milioni di euro.

Servizi e Altre attività L'area Servizi e Altre attività si propone di assicurare servizi competitivi alle Divisioni di Enel. Ne fanno parte i settori Immobiliare, Ingegneria e costruzioni, Servizi di *Facility Management*, Servizi informatici, Servizi di formazione e gestione amministrativa del personale, Servizi di Amministrazione, *Factoring* e Servizi assicurativi, nonché il settore Idrico dal quale è in corso un progressivo disimpegno.

Nell'ambito del progetto di accentramento delle attività di servizi e delle funzioni di *staff* in un unico veicolo societario (Enel Ape Srl, rinominata Enel Servizi Srl in data 10 febbraio 2006) attraverso la creazione di strutture di servizio condivise, atte a ottenere il massimo dell'efficienza e a migliorare la qualità dei processi, si è permesso alle società operative di concentrarsi sul *core business* energetico; nel corso dell'esercizio 2005 sono avvenuti i seguenti cambiamenti:

- > con efficacia dal 1° gennaio 2005 è stata attuata la fusione per incorporazione di Enel Facility Management ed Enel.it in Ape Gruppo Enel. La società incorporante in conseguenza della fusione ha modificato la denominazione in Enel Ape Srl;
- > in data 1° gennaio 2005 Enel Ape ha acquisito i rami d'azienda "Information & Communication Technology" di Enel Distribuzione e di Enel Produzione. Tale operazione ha comportato l'acquisizione di 234 risorse;
- > in data 1° aprile 2005 Enel Ape ha acquisito i rami d'azienda "Amministrazione" della Capogruppo, di Enel Distribuzione e di Enel Produzione. In particolare, relativamente al personale, tale operazione ha comportato l'acquisizione da parte di Enel Ape di 957 unità;
- > in data 1° luglio 2005, le società del Gruppo hanno ceduto a Enel Ape i rami d'azienda "Servizi", con il conseguente trasferimento, oltre che dei contratti attivi e passivi, di 932 risorse.

Infine, il 10 maggio 2005 è stata finalizzata la cessione da parte di Enel a Compagnie Générale des Eaux SA, capofila del settore acqua nell'ambito del Gruppo Veolia Environment, del 100% del capitale di Enel.Hydro, cui fanno capo le iniziative nel settore Idrico di Enel in Calabria e in provincia di Latina, e del 20% del capitale di Idrosicilia.

I ricavi complessivi del settore Servizi e Altre attività nel 2005 sono pari a 1.660 milioni di euro, a fronte di 1.794 milioni di euro del 2004. Di tali ammontari, rispettivamente, il 77,5% e il 58,6% risultano conseguiti verso altre Divisioni del Gruppo.

I ricavi verso terzi sono pari a 374 milioni di euro nel 2005 e a 742 milioni di euro nel 2004. La contrazione è da attribuire prevalentemente all'attività di ingegneria e costruzioni che, a seguito della mutata strategia del Gruppo circa le attività considerate *non core*, ha come mercato di riferimento quello centrato sulle società del Gruppo, mentre l'impegno verso terzi è limitato alla conclusione dei lavori in corso.

Il *marginale operativo lordo* del 2005 si attesta a 249 milioni di euro, in crescita di 35 milioni di euro (+16,4%) rispetto a quello del 2004. Tale variazione è da ricollegare prevalentemente all'accentramento

delle attività di servizi (+54 milioni di euro), in parte compensato dalla riduzione delle attività di ingegneria e delle attività immobiliari conseguente alla cessione di NewReal, avvenuta a luglio 2004.

Nel 2005 il *risultato operativo* perviene a 154 milioni di euro, mostrando un incremento di 48 milioni di euro rispetto a quello dello stesso periodo del 2004 (106 milioni di euro), beneficiando di minori ammortamenti e perdite di valore per 13 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* è pari a 639 milioni di euro al 31 dicembre 2005 rispetto a 885 milioni di euro del 2004 (-246 milioni di euro). Tale variazione è prevalentemente riconducibile alla già citata contrazione dell'attività di ingegneria e costruzioni.

*Discontinued operations**Discontinued operations*

Milioni di euro

	2005	2004	2005-2004
Risultato operativo	572	(1.118)	1.690
Oneri finanziari netti	(240)	(467)	227
Imposte sul reddito	213	(618)	831
Risultato dell'esercizio al netto plusvalenze	119	(967)	1.086
Plusvalenze da cessione attività	1.153	812	341
Risultato delle discontinued operations	1.272	(155)	1.427

A seguito delle cessioni di partecipazioni in Wind e in Terna, avvenute rispettivamente l'11 agosto 2005 e il 15 settembre 2005, tali entità sono state deconsolidate e i risultati economici conseguiti dalle stesse sino alle date di cessione sono rappresentati come *discontinued operations*.

Le plusvalenze del 2005 sono state realizzate essenzialmente con la cessione del 43,85% del capitale sociale di Terna, mentre la plusvalenza del 2004 è relativa alla cessione del 50% del capitale sociale della stessa controllata.

Tutte le plusvalenze realizzate con la cessione di quote del capitale sociale di Terna, sia nel 2005 sia nel 2004, sono state, quindi, riclassificate nelle *discontinued operations* per garantire una rappresentazione più coerente ai fini comparativi.